

# Lo spinello divora il cervello

**La marijuana non provoca solo perdita di memoria e depressione, ma addirittura schizofrenia e psicosi. Lo dicono gli psichiatri italiani: un giovane che fuma cannabis ha i neuroni di un novantenne.**

**S**e magicamente si potesse cancellare la cannabis dal mondo, avremmo una diminuzione dei casi di schizofrenia del 40 per cento» afferma Giuseppe Ducci, direttore del reparto di psichiatria del San Filippo Neri di Roma. Lo saprà Lady Gaga, che nel suo ultimo concerto ad Amsterdam, dopo avere fumato sul palco uno spinello, ha esaltato le qualità della marijuana?

La cannabis di adesso non è quella di 30 anni fa perché nelle nuove specie selezionate, soprattutto la skunk o superskunk, c'è solo Thc, cioè tetra-idrocannabinolo, la sostanza che produce psicosi, e sono stati eliminati gli elementi rilassanti o analgesici. «Quando alla fine degli anni 80 c'è stato il crollo dell'eroina per l'aids» continua Ducci «le organizzazioni criminali hanno fatto un'operazione di marketing cambiando la natura della cannabis: hanno cavalcato il passaggio dalla condizione del tossico solitario e sfigato alla discoteca e alla performance. Però la cannabis è più diffusa, si usa prima e più spesso: costa meno, dai 3 ai 5 euro a dose contro i 30-60 di un grammo di cocaina. Ragazzi anche di 12 o 13 anni si fanno una o due canne al giorno, in un periodo in cui il cervello è ancora in formazione, e si stroncano».

Alcune persone sono tre o quattro volte più a rischio di disturbi psicotici perché hanno meno enzimi Comt, che metabolizzano la dopamina, sostanza che in alcune aree del cervello produce deliri e allucinazioni. «Oggi registriamo disturbi psicotici gravi sempre più precoci» informa Ducci. «Abbiamo persone di 24-25 anni che, dopo anni di abuso, hanno il cervello di un novantenne e un futuro di lungoassistiti». E non solo psicosi: «La cannabis produce la sindrome amotivazionale: i ragazzi non vanno più a scuola, non vedono gli amici,

si chiudono in se stessi. Alcuni arrivano al delirio o all'abulia, il prologo di un futuro complicato».

Per l'Osservatorio sulla dipendenza, l'80 per cento dei giovani tra 15 e 30 anni ha provato almeno una volta la marijuana e tra di loro quasi un terzo ne fa uso regolare. Ducci stima invece: «Forse sono di meno, ma almeno uno su cinque fa un uso regolare, che è tanto. Insomma, definire la cannabis una droga leggera è una vera fesseria».

*(Damiano Iovino)*



dei giovani italiani tra 15 e 30 anni ha provato almeno una volta la marijuana.

In alto, lo spinello esibito da Lady Gaga durante il suo ultimo concerto ad Amsterdam.

